



La CO₂ è, in verità, la base della vita

Al secondo posto, dopo l'ossigeno, l'anidride carbonica è il gas naturale più importante per la vita sulla Terra ed è parte dei cicli biogeochimici naturali; non è tossica né nociva.

La CO₂ permane nell'atmosfera, e contribuisce positivamente **termoregolazione naturale della Terra** cioè conserva una temperatura omogenea e costante su tutta la crosta terrestre, eppure da qualche anno le si attribuisce arbitrariamente la responsabilità di un ipotetico pericoloso effetto serra, insieme al metano, al biossido di azoto, agli idroclorofluorocarburi, ecc.

In realtà i gas serra sono il 3% dell'atmosfera, di cui solo lo 0,0380% è anidride carbonica (350 ppm, mentre in passato era stimato 7.000 ppm).

La CO₂ è, in verità, la base della vita e il suo aumento porta con sé anche un potenziale aumento della vegetazione; infatti tutte le piante dipendono dalla CO₂ per la loro sopravvivenza: assorbono con le radici l'acqua e i sali minerali contenuti nel terreno, con le foglie assorbono l'energia solare e l'anidride carbonica e, grazie al miracolo della fotosintesi clorofilliana, producono molecole organiche come lo zucchero e sviluppano ossigeno. Lo zucchero è composto da carbonio, idrogeno e ossigeno, cioè anidride carbonica e acqua.

La presenza di CO₂ significa potenziale aumento della biodiversità, di conseguenza significa maggiore produzione di cibo specialmente per le nazioni più povere, significa più foreste e aria ricca di ossigeno.

In merito al Trattato di Parigi, finalizzata a limitare l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2°C, persino lo scienziato italiano Antonino Zichichi aveva

mostrato grande preoccupazione per la demonizzazione dell'anidride carbonica e l'effetto serra dichiarando: “L'anidride carbonica è cibo per le piante, se non ci fosse, non potrebbe esistere la vita vegetale. Siccome la vita animale viene dopo quella vegetale, senza anidride carbonica non potremmo essere qui a discuterne. È vero che essa produce l'effetto serra. Ma senza questo effetto la temperatura media su questo satellite del Sole sarebbe 18 gradi sotto zero”. “Le attività che producono inquinamento debbono essere combattute con rigore; non legandole alle variazioni climatiche, in quanto il legame è lungi dal potere essere stabilito” (<http://www.ilgiornale.it/news/cronache/accordo-sul-clima-trump-si-tira-fuori-e-scientificamente-non-1404293.html>).

Di fatto molto più centrato sarebbe l'obiettivo e le relative strategie per **ridurre l'allarmante inquinamento atmosferico** e da **polveri sottili** monitorato e reportato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (http://www.isprambiente.gov.it/files2017/pubblicazioni/stato-ambiente/rau-2017/5_Qualita%20dellaria.pdf), così da rendere salutare l'aria, favorire davvero una migliore qualità di vita e salvare l'ambiente.

Un metodo sicuramente efficace consiste nell'incentivare finanziariamente le aziende che adottano processi di produzione ecosostenibili.

Il più inquinante in assoluto resta, comunque, il traffico aereo; infatti ogni singolo aereo di linea inquina come circa 600 auto non catalizzate perchè mancante di dispositivi atti a ridurre le emissioni di scarico. L'International Civic Aviation Organization e l'European Aviation Safety Agency hanno stabilito **parametri di emissioni standard molto poco restrittivi** rispetto alle auto, così gli aerei di linea e quelli militari diffondono nell'atmosfera quantitativi esorbitanti di idrocarburi, particolato, monossido di carbonio, ossidi di azoto e loro miscele, anidride carbonica, triossido ed pentossido di azoto che, con l'umidità atmosferica, si trasformano nel corrosivo acido nitrico presente nelle “piogge acide”.

Sarebbe ovvio frenare l'utilizzo di questo mezzo di trasporto con tasse sul **kerosene** o prelievi ambientali e inserire nel Protocollo di Kyoto la riduzione delle emissioni dei gas anche degli aerei che hanno un “potere inquinante e climalterante molto più alto di quello della CO₂”.

Dott.ssa Agr. Brigida Spataro

FOTO:

https://www.google.it/search?q=foresta&safe=strict&source=lnms&tbm=isch&sa=X&ved=0ahUKEwiLop-u1-7bAhXJ26QKHRiuDKYQ_AUICigB&biw=1024&bih=651#imgrc=SIswYdYHoHMUM: